

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 26\10\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 723\2012, 680\2014, ruolo Fiore; n. 81\2015, 124\2015, 499\2015, ruolo Filocamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2010; quelle iscritte nel 2011 saranno trattate se di numero di R.G. più basso del 600\2011; le altre cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 12\4\2017 se hanno un numero inferiore al 1300\2011, ed al 26\4\2017 se di numero superiore; le cause iscritte in anni successivi sono rinviate all'11\7\2018.

L'Aquila, 6\10\2016.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone
